

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CON CUI CO-PROGETTARE ATTIVITÀ CHE SVILUPPINO RETI E INFRASTRUTTURE SOCIALI COERENTI E COMPETENTI CON LE FINALITÀ DELL'INVITO PUBBLICATO IL 2 MAGGIO 2023 DA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO.

Visto:

- l'art. 118, comma 4 della Carta costituzionale, il quale afferma l'importanza dell'iniziativa dei cittadini (singoli e associati) per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale;
- l'art. 55 D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo settore - CTS), in tema di coprogettazione tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo settore (ETS);
- la sentenza della Corte Costituzionale 26 maggio 2020 n. 131, la quale ha ravvisato nell'art. 55 CTS una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, comma 4 Cost.;
- la L. 8 novembre 2000, n. 328;
- la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, ivi incluso l'art. 11, comma 2;
- le Linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione ed Enti del terzo settore, di cui al D.M. 31 marzo 2021, n. 72;
- il D.lgs n. 147 del 15.09.2017 “ Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e il D.L n. 4 del 28.01.2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni” convertito in Legge n. 26 del 28.03.2019;
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali, in sede di Conferenza Unificata del 05.11.2015;
- l'art. 4 dello Statuto del Consorzio IN.RE.TE.;

IL DIRETTORE

preso atto che :

- nel mese di Marzo 2021 il Consorzio IN.RE.TE. è stato ammesso tra i beneficiari del finanziamento del Bando Territori Inclusivi di Fondazione Compagnia di San Paolo in qualità di capofila del Progetto “Living Better”, in esito ad una coprogettazione in partnership con Comune di Ivrea, CPIA TO4 “Adriano Olivetti”, Biloura A.P.S. E.T.S., Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato d'Ivrea – ODV, Associazione Mastropietro & C. Onlus, Associazione Culturale Pubblico-08, Associazione Senza Confini ODV, Commissione Sinodale per la Diaconia ETS -

Andrate Azeglio Baldissero C.se Banchette Borgofranco d'Ivrea Brosso Caravino Carema Cascinette d' Ivrea Colletterto Giacosa Cossano C.se Fiorano C.se Issiglio Ivrea Lessolo Loranze Montalto Dora Nomaglio Palazzo C.se Parella Pavone C.se Piverone Quagliuzzo Rueglio Salerano C.se Samone Settimo Rottaro Settimo Vittone Strambinello Torre C.se Traversella Valchiusa Val di Chy Vidracco Vistrorio Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea Bollengo Burolo Chiaverano) Unione Montana “Dora Baltea” (Quassolo Quincinetto Tavagnasco)

Servizi Inclusione, Cooperativa Orso, Pollicino Cooperativa Sociale., ZAC! Zone Attive di Cittadinanza Cooperativa Sociale ETS. Il progetto si è sviluppato nel biennio 2020-2022 e ha raggiunto positivamente gli obiettivi prefissati, promuovendo lo sviluppo e il consolidamento di un partenariato pubblico-privato territoriale per il rafforzamento della rete di protezione sociale, rivolta a persone in condizione di fragilità e a rischio di marginalità con particolare attenzione ai cittadini con background migratorio;

- nel mese di gennaio 2023 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha avviato una fase ponte destinata alle partnership già selezionate nell'ambito del Bando Territori Inclusivi, quale fase propedeutica all'Invito a presentare nuove proposte previsto per il mese di maggio 2023, volta alla realizzazione di attività di capacity building in ambiti tematici (governance, abitare, lavoro, education etc...) che sono stati evidenziati come centrali nel lavoro di ulteriore sviluppo delle reti;
- il Consorzio IN.RE.TE. con il partenariato che ha realizzato il progetto Living Better ha aderito alla fase ponte avviata da Fondazione Compagnia di San Paolo partecipando alle attività di capacity building, impegnandosi a dare continuità alle attività ritenute strategiche: mantenimento della rete a contrasto delle povertà e dello Sportello ELP, avvio del tavolo sul tema Formazione Adulti, sostegno e implementazione delle attività relative all'“abitare”, diffusione del cambio di narrazione e comunicazione di progetto;
- il 2 maggio 2023 la Fondazione Compagnia di San Paolo con la partecipazione della Fondazione CRC e l'adesione della Fondazione De Mari, ha pubblicato l'invito a presentare nuove proposte destinato ai 13 partenariati progettuali già coinvolti nella realizzazione del primo Bando Territori Inclusivi;
- l'invito di Fondazione Compagnia di San Paolo esprime una valutazione positiva della prima edizione del Bando Territori Inclusivi, riconoscendo il valore delle azioni realizzate dalle diverse partnership ed anche la partnership del Progetto Living Better concorda nella valutazione positiva del progetto realizzato e della successiva fase ponte, sottolineando la necessità di garantire continuità alle azioni progettuali avviate sui temi dell'abitare e del lavoro;
- l'obiettivo principale dell'invito intende sostenere lo sviluppo di sistemi di risposta in uno specifico ambito tematico individuato dai partenariati, al fine di offrire interventi che siano in grado di superare alcuni degli ostacoli che costantemente si presentano nei percorsi di sostegno alle persone fragili, nonché promuovere una pianificazione condivisa di sostenibilità relativa ai sistemi individuati attraverso l'ottimizzazione di risorse economiche, umane, strumentali già presenti sui territori;
- il Consorzio IN.RE.TE. ha promosso l'avvio della procedura di coprogettazione con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 16.06.2023 ad oggetto: “Avvio di una procedura di coprogettazione per l'individuazione di soggetti del terzo settore con cui coprogettare attività che sviluppino reti e infrastrutture sociali coerenti e competenti con le finalità dell'invito pubblicato il 2 maggio 2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo e che sostengano direttamente i beneficiari attraverso percorsi integrati volti a favorire l'accesso all'abitazione e ai servizi per il lavoro, oltre al coinvolgimento attivo degli stessi”;

INDICE

il presente Avviso Pubblico, finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo settore interessati alla coprogettazione e realizzazione di attività che sviluppino reti e infrastrutture sociali coerenti e competenti con le finalità dell'Invito pubblicato il 2 maggio 2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo e che sostengano direttamente i beneficiari attraverso percorsi integrati volti a favorire l'accesso all'abitazione e ai servizi per il lavoro, oltre al coinvolgimento attivo degli stessi nelle iniziative.

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- CTS: Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. “Codice del Terzo Settore”;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all' art. 45 CTS;
- ETS: enti del Terzo settore, come definiti dall'art. 4 CTS, individuati, fino alla piena operatività del RUNTS con le modalità di cui all'art. 101 CTS;
- Coprogettazione: procedimento volto alla definizione di un accordo di collaborazione tra il Consorzio ed uno o più ETS, nonché alla esecuzione dell'accordo medesimo;
- Proposta progettuale: la proposta presentata dall'ETS, prendendo a riferimento il modello di cui all'Allegato B;
- Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di confronto volta a definire il contenuto dell'accordo di collaborazione;
- ATS: Associazione Temporanea di Scopo tra enti del Terzo settore.

Art. 2 – Finalità, oggetto e durata

Con il presente Avviso il Consorzio intende avviare una procedura di coprogettazione per rispondere all'“Invito a presentare proposte” pubblicato il 2 maggio 2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo con la partecipazione della Fondazione CRC e l'adesione della Fondazione De Mari e rivolto ai 13 partenariati progettuali che hanno partecipato al Bando del 2020 Territori Inclusivi e aderito alla successiva fase ponte.

“L'Invito ha come finalità quella di accompagnare e includere le persone in condizioni di fragilità o a rischio di marginalità, in particolare con background migratorio, in percorsi verso la più ampia autonomia possibile in aree territoriali definite dagli stessi partenariati, attraverso la costruzione e/o lo sviluppo di infrastrutture sociali capaci di agire da un lato come fattori di protezione sociale, e dall'altro come base per l'avvio di processi di inclusione, anche grazie alla capacità delle reti di farsi veicolo di una narrazione in grado di ridare centralità ai valori della coesione e dell'inclusione. L'Invito intende quindi sostenere progettualità che si sviluppino lungo due direttrici:

- da un lato proseguendo l'investimento già realizzato sullo sviluppo di reti e sulla costruzione di infrastrutture sociali coerenti e competenti con le finalità dell'Invito, così da creare condizioni stabili e continuative di risposta ai bisogni delle persone, superando la discontinuità che a volte si riscontra nella programmazione e nella gestione delle iniziative e strutturando modalità di funzionamento e sostenibilità di medio termine, orientate da visioni comuni;

- dall'altro sostenendo direttamente i beneficiari attraverso azioni dedicate a favorire l'accesso ai servizi, la costruzione di percorsi integrati e il coinvolgimento attivo nelle iniziative, promuovendo così un effettivo godimento dei diritti.

L'invito pone attenzione allo sviluppo prioritario di un ambito tematico e non esclude la possibilità di prevedere azioni in altri ambiti tematici ritenuti indispensabili in rapporto a quello primario individuato, né di sviluppare più di un ambito tematico, qualora la rete presenti elementi di rilevanza ed evoluzione tali da consentirle il raggiungimento degli obiettivi dell'Invito su più di un ambito”

Il Consorzio IN.RE.TE., in seguito alla valutazione delle attività svolte e alle prospettive di evoluzione delle iniziative avviate con il Progetto Living Better, in accordo con il partenariato della prima edizione e in esito ad un confronto con la Fondazione Compagnia di San Paolo si propone di promuovere due ambiti tematici:

- **ABITARE:** promuovere lo sviluppo di un sistema territoriale capace di offrire soluzioni abitative dignitose e diversificate per accessibilità, rivolte a persone in condizioni di fragilità o a rischio di marginalità, in particolare con background migratorio. Inoltre il sistema dovrà essere caratterizzato da offerte capaci di accompagnare i destinatari in percorsi evolutivi orientati all'emancipazione dai sistemi di sostegno e assistenza;

- **LAVORO:** promuovere un sistema territoriale capace di accompagnare le persone in condizioni di fragilità o a rischio di marginalità, in particolare con background migratorio, in percorsi finalizzati ad aumentare il grado di occupabilità dei beneficiari attraverso lo sviluppo di competenze e capacità specifiche spendibili nel mercato del lavoro locale. Il sistema dovrà prevedere il coinvolgimento, oltre ai soggetti della rete sociale composta da enti del terzo settore ed enti pubblici, anche dei soggetti privati coinvolti nelle politiche attive del lavoro, nella formazione professionale e delle aziende locali, eventualmente rappresentate dalle associazioni di categoria.

Come richiesto dall'Invito pubblicato, il progetto dovrà prevedere azioni orientate a garantire continuità con il progetto "Living Better" nello sviluppo e nel consolidamento delle reti e dell'infrastrutturazione sociale e nel cambiamento della narrazione, promuovendo una pianificazione condivisa di sostenibilità.

Art. 3 – Indicazioni progettuali e ambiti

Le proposte progettuali dovranno essere formulate sulla base dei contenuti e delle caratteristiche descritte nella "Relazione illustrativa"(All. A) in coerenza con l'Invito di Fondazione Compagnia di San Paolo (All. B) e con la T.O.C. (All. C) allegati al presente Avviso Pubblico.

Le proposte progettuali, inoltre, dovranno essere articolate utilizzando il format dell'All. D al presente Avviso e dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- beneficiari finali: persone in condizioni di fragilità o a rischio di marginalità, in particolare con background migratorio;
- descrizione degli obiettivi generali e specifici delle attività in relazione a uno o più ambiti di seguito elencati:
 - Sviluppo reti e infrastrutturazione sociale
 - Sostegno ai beneficiari in relazione al tema Abitare
 - Sostegno ai beneficiari in relazione al tema Lavoro
 - Cambiamento della narrazione
- indicazione del piano finanziario relativo alle attività con cui ci si candida comprensivo del cofinanziamento previsto dall'Invito di Fondazione Compagnia di San Paolo;
- indicazione di un possibile piano di sostenibilità relativa alle attività individuate attraverso l'ottimizzazione di risorse economiche, umane, strumentali;
- indicazione dell'apporto che l'ETS intende fornire ai fini della realizzazione del progetto, ad esempio: personale coinvolto e loro eventuale qualifica, ruolo del volontariato, elementi connessi alla struttura organizzativa (segreteria amministrativa, centralino, automezzi, etc...) messi a disposizione nel progetto;
- descrizione della modalità in cui l'ETS intende integrarsi nella rete avviata con il Progetto Living Better;
- brevi cenni sulle pregresse esperienze inerenti ad attività analoghe a quelle per cui l'ETS presenta il proprio progetto.

Art. 4 – Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica

La coprogettazione si articola in tre fasi distinte:

FASE A) individuazione degli ETS al Tavolo di coprogettazione:

1. pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli ETS con cui avviare l'attività di coprogettazione;
2. verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo agli ETS che hanno risposto all'Avviso;

3. valutazione, da parte di nominanda Commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art.10;
4. individuazione dell'ETS o degli ETS ammessi alla fase successiva della procedura.

Sono ammesse alla fase B) della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 40 punti su 100.

FASE B) definizione del progetto definitivo

In questa fase il punto di partenza è il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del Bando, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i diversi soggetti proponenti si confronteranno per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del progetto. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti coprogettanti gli aspetti delle proposte vagliate che la Commissione tecnica ha individuato come di maggiore interesse.

L'elenco dei soggetti ammessi dalla fase B) della procedura e relativo punteggio non costituisce graduatoria utile ai fini della definizione della progettazione definitiva e della sottoscrizione della convenzione.

Discussione critica:

Alla discussione critica partecipano:

- per il Consorzio: il Responsabile del procedimento, o suo delegato, che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di personale esperto;
- per i soggetti individuati: dal rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'Avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;
- c) quantità delle prestazioni ed adeguatezza dell'allocazione delle risorse, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni individuati. In questa fase non possono essere modificati i costi base indicati nel piano economico-finanziario (All. F) allegato alla proposta progettuale preliminare.

FASE C) sottoscrizione della convenzione tra il Consorzio IN.RE.TE ed il/i soggetto/i selezionato/i sulla base del progetto definitivo emerso dalla fase B)

Definito l'assetto progettuale degli interventi, secondo una logica di coprogettazione e di amministrazione condivisa, il Consorzio e l'ETS o più ETS formalizzeranno la relativa Convenzione.

Art. 5 – Soggetti proponenti e requisiti

Le proposte progettuali possono essere presentate da tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 D.Lgs. n. 117/2017:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;

- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

I soggetti possono partecipare in qualità di proponente singolo o in ATS. Non è ammesso che un medesimo soggetto partecipi contestualmente come componente singolo o facente parte di un ATS, pena l'esclusione del componente singolo o dell'ATS al quale partecipa.

Gli ETS dovranno mantenere la stessa compagine anche in fase di coprogettazione.

In sede di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione, gli ATS dovranno indicare l'ETS capofila.

I soggetti interessati, al momento della presentazione della domanda e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione delle attività di progetto, dovranno possedere:

- Requisiti di ordine generale:
 - a) non essere in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 in quanto compatibili;
 - b) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. n. 241/1990;
 - c) inesistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter D.Lgs. n. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - d) inesistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011.
- Requisiti di idoneità professionale:
 - a) essere iscritti nel RUNTS da almeno 6 mesi o ancora iscritti negli albi previsti dalle leggi regionali, ma in fase di trasmigrazione dei dati verso il RUNTS, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 117/2017 e dal D.M. 106 del 15 settembre 2020, oppure, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti dall'art. 101 CTS:
 - per gli operatori economici: nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), se previsto dalla normativa vigente;
 - le cooperative sociali: nell'Albo Regionale delle Cooperative ai sensi della legge regionale;
 - essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi previdenziali, se dovuti (DURC);
 - avere la disponibilità della firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata (PEC);
 - essere in possesso di uno statuto/atto costitutivo o, comunque, atto fondante valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato.
- Requisiti di capacità tecnico-professionale:

possedere una comprovata esperienza precedente in servizi, attività e iniziative analoghe.

In caso di ATS, i requisiti indicati devono essere posseduti da ciascun ETS facente parte dell'ATS.

La manifestazione di interesse dell'ETS operatore alla coprogettazione non vincola il Consorzio, avendo l'unica finalità di comunicare la disponibilità dell'ETS ad avviare il confronto collaborativo.

Il Consorzio si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il presente procedimento.

Fermo l'operare del soccorso istruttorio, la mancanza di anche uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione del candidato dalla procedura.

Art. 6 – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS partecipanti all'ATS ed ogni singolo ETS deve possedere i requisiti di partecipazione richiesti;
- il progetto emergente dal Tavolo di coprogettazione dovrà essere accettato e sottoscritto da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione e così la correlata Convenzione.

Art. 7 – Risorse programmate

L'Invito di Fondazione Compagnia di San Paolo prevede la possibilità di richiedere un contributo per Ambito tematico individuato non superiore all'80% dei costi totali del progetto e comunque per un valore massimo pari a € 265.000 per 24 mesi di implementazione del progetto.

Nella costruzione del budget della proposta progettuale i partenariati proponenti dovranno tenere conto dei seguenti elementi di indirizzo:

- rilevanza del territorio di intervento, intesa come ampiezza del territorio di azione e numero di abitanti presenti nell'area di intervento, con specifico riferimento a quelli in condizione di fragilità e/o a rischio di marginalità e con particolare attenzione a chi ha un background migratorio;
- grado di evoluzione raggiunto dalla rete in relazione agli obiettivi dell'Invito a presentare proposte e ai risultati effettivamente conseguibili;
- orientamento della proposta progettuale, ovvero se prevalentemente finalizzata allo sviluppo della rete o capace di costruire forme di infrastrutturazione sociale sui territori di riferimento;
- numero e caratteristiche dei beneficiari per i quali si prevede di sviluppare interventi diretti attraverso la proposta di intervento, distinguendo tra quanti si prevede necessitano di essere orientati ai servizi e alle opportunità del territorio, e quanti si prevede richiedano una presa in carico attraverso percorsi di accompagnamento personalizzato.

Si precisa che nella costruzione del budget dovranno essere tenute in considerazione le seguenti voci:

- risorse per la partecipazione ad attività di accompagnamento, capacity building, monitoraggio e valutazione promosse dalla Fondazione (fino ad un massimo del 5%);
- risorse per la costruzione di un piano di sostenibilità delle iniziative individuate (fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto).

Potranno inoltre essere previsti costi indiretti fino ad un massimo del 7% del budget totale.

Il cofinanziamento, dell'importo minimo del 20% dei costi totali del progetto, dovrà essere articolato in due voci:

- risorse già nella disponibilità dell'ETS;
- risorse da ricercare attraverso altre forme di finanziamento interne o esterne all'ETS.

Nell'ambito della coprogettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche, così come tra l'altro previsto dal D.M. n. 72/2021.

Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macro-voci:

- spese sostenute dall'ETS per l'esecuzione dei servizi in oggetto: servizi, utenze, affitto di locali, acquisto di attrezzature o materiali, attività di coordinamento, spese a favore dei beneficiari (borse lavoro, affitti, trasporti etc...) e ogni altra spesa connessa al regolare espletamento dei servizi;
- costi per ristrutturazione e manutenzione di beni immobili e altri costi oggetto di ammortamento non potranno essere superiori al 20% del contributo;
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto (costo orario, buste paga, oneri, copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile, spese commercialista ecc.);
- oneri derivanti dal rimborso spese ai volontari previsti dal progetto e regolarmente iscritti nel registro come previsto dalla normativa vigente;
- assicurazioni obbligatorie dei volontari impiegati come previsto dalla normativa ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. n. 117/2017;
- costi di comunicazione e diffusione;
- spese sostenute per la sottoscrizione della Convenzione.

Le risorse messe a disposizione costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del DURC Regolare, se dovuto, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità e deve tener conto del rispetto delle indicazioni contenute nell'Invito di Fondazione Compagnia S. Paolo.

Art. 8 – Modalità di presentazione della candidatura e proposta progettuale

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso compilando l'apposita domanda di partecipazione (come da All. D), reperibile sul sito istituzionale del Consorzio, sezione "Amministrazione trasparente" voce "Bandi di gara e contratti".

La domanda dovrà contenere la manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o degli enti partecipanti all'ETS e la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75, 76, 77 bis D.P.R. n. 445/2000, delle seguenti informazioni, a seconda della tipologia di appartenenza:

- gli estremi dell'iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione al RUNTS o l'avvio della procedura finalizzata all'iscrizione nello stesso.

L'istanza, inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- proposta di progetto, di cui al successivo art. 9 in formato .pdf (compilata secondo il modello di cui all'Allegato E) e Piano economico-finanziario (compilato secondo il modello di cui all'Allegato F) firmata digitalmente dal soggetto proponente singolo o da tutti i componenti del raggruppamento;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto dell'ETS da cui emerge che l'organismo opera nello specifico settore oggetto della linea a cui s'intende aderire indicata nell'Avviso (in caso di ATS, devono allegare tale documento tutti gli ETS costituenti il raggruppamento);
- curriculum sintetico dell'organismo proponente (compilata secondo il modello di cui all'Allegato G), firmata digitalmente dal soggetto proponente singolo o da tutti i componenti del raggruppamento;
- curriculum sintetico del coordinatore e del personale da impiegare nel progetto.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente e/o da tutti i componenti dell'ATS.

Le istanze e la documentazione allegata dovranno essere fatta pervenire entro e non oltre in termine del 03.07.2023, al Consorzio, seconda una delle seguenti modalità:

- ✓ mediante posta elettronica all'indirizzo mail consorzio@inrete.to.it indicando nell'oggetto la dicitura: ***“Procedimento di coprogettazione per la partecipazione dell'invito pubblicato il 02.05.2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo”***;
- ✓ mediante posta elettronica certificata all'indirizzo consorzio@pec.inrete.to.it indicando in oggetto: ***“Procedimento di coprogettazione per la partecipazione dell'invito pubblicato il 02.05.2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo”***.

Si applica la disciplina sul soccorso istruttorio.

Il Consorzio declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo e-mail/PEC e rigetterà come inammissibili le istanze che pur pervenute entro il termine, fatto salva l'attivazione del soccorso istruttorio ai sensi di legge, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Le domande di adesione al presente Avviso saranno escluse nel caso in cui:

- siano presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione richiesta come sopra indicata;
- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dall'ETS singolo, da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

Art. 9 – Proposta Progettuale

La proposta progettuale – debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o da tutti i componenti del raggruppamento – deve contenere le seguenti informazioni, come da format ai sensi dell'Allegato E:

1. titolo del progetto;
2. soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti);
3. altri soggetti coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
4. riferimento coordinatore/supervisore del progetto;
5. descrizione dell'idea progettuale;
6. indicazione del personale/volontari/collaboratori che s'intendono impiegare per la realizzazione del progetto con descrizione quali-quantitativa dello stesso;
7. eventuali accordi/partnership/convenzioni già in essere o che si intendono attivare appositamente per la realizzazione del progetto;
8. indicazione del piano economico-finanziario per la realizzazione del progetto ed indicazione di eventuali attività di crowdfunding/fundraising che s'intendono attivare per il finanziamento del progetto;
9. esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto.

Il Soggetto gestore s'impegnerà a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà l'unico responsabile della qualità delle attività svolte e della gestione complessiva delle attività. Dovrà, inoltre, aggiornare periodicamente il Consorzio sul monitoraggio del progetto e deve rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni che il Consorzio ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 10 – Valutazione delle proposte progettuali e selezione degli ETS ai fini della coprogettazione

Dopo il termine previsto per la presentazione delle istanze, il RUP procederà all'analisi della regolarità formale delle domande pervenute entro il termine di scadenza, verificando la correttezza e completezza delle domande presentate, delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati. Una volta individuate le istanze ammesse nonché individuate (occorrendo previa attivazione del soccorso istruttorio) provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o di rigetto agli interessati.

Successivamente l'Amministrazione nominerà una Commissione tecnica composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti verranno scelti tra tecnici di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente avviso.

La Commissione tecnica procederà alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio come indicato dalla successiva tabella. Il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di 100 punti.

N.	MACROCRITERI	CRITERI	MAX PUNTI	
1	Qualità delle idee e coerenza progettuale	Coerenza, rilevanza e innovatività dell'idea in termini di capacità di risposta rispetto alle finalità dell'Invito e agli obiettivi individuati	10	50
		Conoscenza delle peculiarità territoriali e radicamento nel contesto locale, in relazione alle caratteristiche dei beneficiari per i quali si prevede di sviluppare interventi diretti.	10	
		Articolazione e descrizione delle attività e dei risultati attesi dall'intervento sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	10	
		Proposta di attività innovative, sperimentali e integrative di coinvolgimento della comunità nella costruzione di percorsi inclusivi	5	
		Ipotesi di sostenibilità dell'intervento sul territorio anche attraverso la proposta di un possibile modello replicabile	10	
		Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi e degli esiti	5	
2	Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Composizione dell'equipe operativa e coinvolgimento di tutte le risorse, formali e informali presenti su un territorio	10	30
		Coinvolgimento di volontari con specifica esperienza nel settore oggetto del progetto e indicazione degli specifici incarichi adeguati alle attività oggetto del progetto	10	
		Modello organizzativo per la realizzazione del progetto proposto e strumenti utilizzati per il suo coordinamento	5	

		Coinvolgimento di altri soggetti presenti sul territorio nello sviluppo del progetto e capacità di mettersi in rete con i servizi pubblici e comunitari già attivi	5	
3	Congruità e sostenibilità del piano economico-finanziario	Congruità e attendibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e alla proposta delle attività previste	5	10
		Eventuali iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dall'ETS	5	
4	Esperienze pregresse	Esperienze pregresse di attività assimilabili e di partecipazione a reti integrate che operano nel territorio e che hanno realizzato progetti e iniziative a favore di persone in condizione di fragilità e/o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio.	10	10
TOTALE PUNTEGGIO			100	100

La Commissione tecnica interna avrà il compito di valutare le proposte progettuali presentate, attribuendo un punteggio ad ogni ambito (dal nr.1 al nr.4, così come suddivisi nella tabella) attribuito discrezionalmente secondo parametri sia di sostenibilità che di innovatività dell'offerta con riferimento agli obiettivi ed elementi di cui alla Relazione Illustrativa; ogni commissario, per ogni criterio, attribuirà un coefficiente da 0 a 1, cui corrispondono i seguenti giudizi:

coefficiente	Giudizio (in termini di innovatività e sostenibilità)
0	Inadeguato
0,3	Inferiore alla sufficienza
0,6	Sufficiente
0,8	Buono
1	Ottimo

La media dei coefficienti attribuiti dai commissari, arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà moltiplicata per il 'peso' (=punteggio massimo) previsto per ogni criterio di valutazione. Il prodotto sarà arrotondato alla seconda cifra decimale. Il punteggio attribuito al progetto risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole voci con la sopra indicata modalità.

All'esito di tali operazioni verrà redatta una graduatoria.

Alla proposta progettuale dovrà essere allegata, quale parte integrante del progetto, il piano economico finanziario, relativo ai finanziamenti e alle spese monetarie. (All. F – Piano economico-finanziario).

Art. 11 – Articolazione e durata della fase di coprogettazione

All'esito della selezione il RUP comunica agli ETS ammessi il calendario delle sessioni di coprogettazione. È previsto che il procedimento di coprogettazione si svolga secondo il calendario definito sulla base del numero dei partecipanti. Le sessioni saranno verbalizzate.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo, che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Il Consorzio svolgerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Il Consorzio, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica, indetta con il presente Avviso, formalizzerà il rapporto con il partenariato selezionato mediante apposita convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm., che potrà essere eventualmente integrata a seguito dell'eventuale superamento della procedura indetta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con l'Invito più volte evocato.

La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Consorzio anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di coprogettazione avverrà attraverso l'invio - tramite posta elettronica certificata - di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il Consorzio si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine il Tavolo di coprogettazione per la definizione del Progetto esecutivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute.

Altresì il Consorzio si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili, dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase di valutazione, nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice. Le sopra citate dichiarazioni sono contenute nello schema di domanda di partecipazione allegato al provvedimento di avvio del procedimento.

Art. 12 – Copertura Assicurativa

Il/I soggetto/i attuatore/i delle attività oggetto del progetto operativo è interamente responsabile di ogni danno arrecato all'Ente, agli assistiti e/o a terzi, nell'espletamento dei servizi oggetto dell'accordo e deve a proprie spese sottoscrivere apposita polizza assicurativa, anche in relazione a operatori e volontari che verranno coinvolti. Nello specifico, per quanto riguarda le attività di trasporto con mezzi, il/i soggetto/i attuatore/i dovrà provvedere ad assicurare ogni automezzo utilizzato per il trasporto degli utenti nel rispetto delle norme del Codice della Strada, oltre che stipulare apposita polizza al fine di garantire idonea copertura assicurativa anche nei confronti di tutti i passeggeri. In ogni caso, tali polizze assicurative dovranno essere fornite in copia al Consorzio IN.RE.TE. prima della sottoscrizione della Convenzione. Il Consorzio potrà in ogni momento valutarne la completezza e chiederne l'integrazione.

Art. 13 – Elezione di domicilio e comunicazioni

I soggetti partecipanti al presente procedimento eleggono domicilio presso la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni del Consorzio al soggetto partecipante avverranno preferibilmente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima; solo in caso di insussistenza di indirizzo PEC verrà inviata comunicazione tramite Raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 14 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Area Inclusione e Reti Territoriali, Dott.ssa Maria Grazia Binda.

I soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione possono richiedere chiarimenti entro il 26 Giugno 2023 alle ore 12:00 mediante invio di quesito al Responsabile del procedimento all'indirizzo consorzio@inrete.to.it o consorzio@pec.inrete.to.it. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio, in relazione al presente procedimento.

Art. 15 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'ente www.inrete.to.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi e contratti".

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito istituzionale.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applica quanto previsto dalla vigente normativa, ed in particolare il D.Lgs. n. 117/2017 e la Legge n. 241/1990.

Art. 17 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Piemonte, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.

Art. 18 – Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: individuazione di soggetti del terzo settore per attività di coprogettazione e attuazione delle attività ivi previste. Il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o, comunque, mezzi telematici o supporti cartacei, nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del GDPR. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa, un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti, come previsto dagli artt. da 15 a 21 del GDPR (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il titolare del trattamento è il Consorzio IN.RE.TE. ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: consorzio@pec.inrete.to.it - tel. 0125.646111 - fax 0125.646190.

Maggiori e dettagliate informazioni, anche in relazione ai diritti e relative modalità di esercizio, spettanti all'interessato, possono essere reperite sul sito web istituzionale, alla pagina raggiungibile all'indirizzo: <https://privacy.nelcomune.it/inrete.to.it> .